



“Nessuno Escluso”

Avviso provinciale per la promozione di progetti per l’attivazione di un sistema territoriale per la realizzazione di tutoraggio dei giovani in diritto-dovere di istruzione e formazione

“Nessuno Escluso”

indagine

**analisi delle modalità gestionali e operative
attuata nel sistema scolastico-formativo
dell'ambito territoriale provinciale di Mantova**

**delineare un modello operativo integrato della presa in carico dei giovani
a rischio e/o che abbiano abbandonato i canali istituzionali dell'istruzione
e formazione e non siano opportunamente inseriti in percorsi preposti
all'assolvimento dell'obbligo formativo**

Il progetto “Nessuno Escluso”

Ricerca qualitativa

analisi della normativa vigente
in relazione ai temi
dell'assolvimento dell'obbligo
scolastico e formativo e della
dispersione scolastica

Analisi di una serie di
buone prassi presenti in
altri contesti territoriali

per

tracciare una modellizzazione d'intervento integrata sul presupposto
delle parti coinvolte e delle attribuzioni normative di ruolo e che
individui, definisca e porti gli attori locali alla discussione e alla
condivisione di strumenti e procedure di lavoro

Ricerca qualitativa

Strumento: intervista semi-strutturata, con traccia predefinita di domande a risposta aperta

Campione: gruppo scelto di stakeholder o testimoni significativi

Ambito territoriale di riferimento



Il campione di ricerca:

referenti di alcuni degli Enti che si occupano della vigilanza (orientamento, prevenzione, contenimento) dell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, come da d.lgs. 15 aprile 2005, n.76

- I *Comuni dell'ambito territoriale di Mantova*, ove risiedono giovani in situazione di obbligo scolastico-formativo;
- un campione ragionato di *istituzioni scolastiche secondarie di primo grado*, di *istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado*, di *enti di formazione*, di *istituti che si occupano di recupero anni scolastici* dell'ambito territoriale di Mantova. In questo caso, si è scelto, in realtà, di coprire tutto l'universo delle istituzioni scolastiche presenti, accorpendo, dove possibile, in un'unica intervista, le scuole facenti capo a un unico Istituto Comprensivo o con Dirigente pluri-reggente, così come accaduto per i Comuni. Le scuole/Istituti Comprensivi/Enti di formazione/Enti preposti al recupero anni scolastici prescelti sono stati 32;
- *l'Amministrazione provinciale di Mantova*, attraverso i servizi per l'impiego (Centri per l'Impiego) e il settore Istruzione, Formazione, Lavoro e Giovani.
- Durante la fase di implementazione della ricerca è stato concertato tra partner e committenti del progetto un momento di verifica e valutata la possibilità di estendere la somministrazione di interviste a:
 - *Ufficio Scolastico Territoriale – Ambito di Mantova*
 - *Asl di Mantova*
 - *Informagiovani di Mantova*

come ulteriori soggetti portatori d'interesse e attori, per alcuni casi, del Piano Provinciale Orientamento

Il campione complessivo era pari a 48 casi; è stato al termine possibile somministrare 44 interviste: 11 Comuni, 28 scuole-enti formativi, 5 uffici di istituzioni coinvolte nel tema

Alcuni spunti di sintesi delle interviste

Elementi di criticità

- Rischio dispersione: passaggi tra un ciclo e l'altro, tra la prima e la seconda classe delle superiori
- Comunicazione: interna ed esterna alle scuole
- Frammentarietà: nelle procedure, nella normativa, nel turn over del personale
- Rapporto scuola-famiglia: più conflittuale, perdita di autorevolezza
- Responsabilità:
Il malessere è dei ragazzi e delle famiglie

Elementi di risorsa

- Abbandono scolastico/ dispersione conclamata: non appare fenomeno grave o urgente
- Attori sociali:
Interesse e operatività nel territorio, necessità-volontà di costruire una rete educativa/educante

una rete strutturata a più livelli, tra scuola e istituzioni, famiglie e territorio al fine di creare un clima di fiducia tra i diversi attori e definire compiti, responsabilità e impegni reciproci.

Contesto sociale, contesto educativo, contesto personale, elementi significativi dei processi di comunicazione e relazione che è necessario “tenere insieme”, per affrontare in modo sinergico i temi della crescita, del benessere e, dall’altra parte, anche i temi del rischio, del malessere e della sofferenza.

Ridefinire la relazione scuola-famiglia e altre istituzioni, per integrare elementi sociali, formativi, personali, professionali in una “comunità educativa” che sappia sviluppare il lavorare insieme, sappia elaborare un’idea di “fare scuola” che diventi impegno per tutti i soggetti educanti, che si assuma la responsabilità di progettare percorsi con i quali accompagnare i giovani ad apprendere, imparare e crescere come persone attive e partecipi della vita.

